



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 43/2020

27 novembre

Red.: Vogrič

POLITICA ECONOMICA

- **Passa il nuovo pacchetto di aiuti anti-Covid**

L'Assemblea Nazionale ha approvato mercoledì' il sesto pacchetto di aiuti a sostegno dell'economia e della popolazione nel quadro dell'azione di contrasto all'epidemia da Covid-19, del valore di circa 1 miliardo di euro. Il pacchetto prevede la proroga dell'orario lavorativo ridotto (fino al 30 giugno 2021) e del sovvenzionamento dell'aspettativa (fino al 31 gennaio 2021); la relativa indennità già da novembre sarà elevata a 1.800 euro, che corrisponde allo stipendio medio lordo. Gli aiuti potranno essere percepiti dalle piccole e medie imprese. Le grandi imprese invece (che, nel quadro dei finanziamenti europei, potranno percepire finanziamenti oltre gli 800.000 euro) potranno fruire invece di un'indennità dell'80%; il resto lo dovranno coprire da sole. La novità principale è rappresentata dalla copertura parziale dei costi fissi delle imprese le quali subiranno una riduzione delle entrate di oltre il 30 per cento. Il pacchetto prevede anche una nuova aggiunta per gli operatori della sanità pubblica, aiuti per gli imprenditori autonomi e alcune altre categorie di lavoratori, nonché una moratoria sul pagamento delle imposte e dei contributi (fino a due anni) e sul rimborso dei prestiti. Il giornale Finance fa notare che, mentre finora fra le condizioni per la moratoria sui prestiti vi erano la cittadinanza e la residenza permanente in Slovenia, ora la cittadinanza non sarebbe più richiesta (resta però quella della residenza permanente).

EMERGENZA CORONAVIRUS

- **L'Esecutivo proroga le misure anti-Covid**

Il governo sloveno ha prorogato ieri le misure attualmente in vigore per il contrasto della diffusione del virus SARS-CoV 19.

Da lunedì vale la nuova disposizione secondo la quale i residenti nel Paese possono accedere ai negozi o servizi che nello Stato limitrofo sono più vicini alla residenza degli interessati (o che nel comune di residenza non si trovino affatto); in tal caso dovranno rientrare entro 2 ore dopo il transito del confine. Lo stesso è consentito ai cittadini dello Stato limitrofo qualora i negozi o i servizi disponibili nel comune limitrofo sloveno siano più vicini alla loro residenza.

In merito a tale eccezione, Radio Capodistria riferisce sull'insoddisfazione della Camera degli Artigiani e dei Piccoli Imprenditori della Slovenia (OZS), convinta che tale disposizione danneggi gli operatori locali a vantaggio degli esercenti stranieri in quanto consente ai consumatori sloveni di acquistare oltre il confine articoli che non possono essere acquistati nel Paese.

- **Stagione sciistica**

Il Ministero dell'Economia si attende che la Commissione europea invii agli Stati membri alcune raccomandazioni in vista della prossima stagione sciistica, ha riportato mercoledì l'agenzia di stampa STA. "Il governo non ha discusso della questione, ne' assunto una posizione", ha precisato il portavoce del Ministero. Nel riferirsi alla proposta del Primo Ministro italiano Conte di chiudere temporaneamente gli impianti sciistici in tutta l'UE a causa della pandemia e agli orientamenti di alcuni Stati membri (fra cui l'Austria), la testata fa presente che i principali centri sciistici sloveni si stanno preparando per la stagione. Alcuni, tra cui Krvavec e Mariborsko Pohorje, hanno già iniziato a produrre neve artificiale e a vendere skipass. Se le stazioni sciistiche dovessero invece rimanere chiuse, l'Associazione slovena degli impianti di risalita si attenderebbe un adeguato risarcimento da parte dello Stato. "Non siamo nella stessa condizione dell'industria manifatturiera, che può funzionare comunque, siamo soggetti a un divieto totale, senza entrate e con costi fissi elevati".

ECONOMIA

- **La competitività di Lubiana nel mondo**

Il Delo torna sulle dichiarazioni rese tempo fa dal Premier Janša, secondo cui la Slovenia potrebbe figurare fra i 15 Paesi più competitivi al mondo. Al riguardo, la testata fa presente che le considerazioni del Primo Ministro furono forse troppo ottimistiche, anche in base alla situazione reale. Secondo la classifica della competitività del Forum economico mondiale Lubiana si trova al 35° posto, ma appena al 16° fra i 27 Stati UE. L'anno scorso il PIL pro capite è stato di 23.170 euro, poco più della metà di quello registrato in Germania e Austria. Nel chiedersi quali soluzioni si potrebbero adottare per colmare le differenze persistenti con i Paesi maggiormente competitivi, il Delo rileva che lo Stato dovrebbe agire sul fronte delle imposte e dei sussidi, ritenuti troppo alti, nonché promuovendo riforme ambiziose, in particolare nel settore della pubblica amministrazione. Il sistema giudiziario è scarsamente efficiente, mentre - per quanto concerne gli impedimenti burocratici - la Slovenia si trova solo al 126° posto su 144 Paesi. Per la testata lubianese mancherebbe una visione strategica chiara da parte della classe politica: gli Esecutivi succedutesi negli ultimi dieci anni si sarebbero limitati a svolgere una attività amministrativa, rivolta alla

soluzione di problemi correnti, senza mai osare riforme di più ampia portata, ad esempio nel delicato ma fondamentale settore fiscale. Mentre dal punto di vista macroeconomico la Slovenia si trova ai primi posti in ambito UE, dall'altro canto il Paese non dispone di una »Silicon valley«; gli imprenditori sono senza idee e non sono disposti a rischiare più del necessario. Il mercato del lavoro è poco flessibile.

IMPRESE

- **Investimenti ungheresi**

Il governo ha dato l'assenso al memorandum d'intesa sulla realizzazione nei prossimi cinque anni della nuova stazione ferroviaria e autobus della capitale (cd. progetto Emonika). Oltre allo Stato, le parti coinvolte sono la compagnia ferroviaria nazionale Slovenske Železnice, il Comune di Lubiana, nonché la società privata Mendota Invest, collegata con la banca ungherese OTP. Il documento prevede investimenti per 350 milioni di euro nei prossimi quattro anni, di cui 100 milioni coperti dallo Stato e 250 milioni dall'investitore ungherese. I lavori dovrebbero essere avviati all'inizio del 2022. TV Slovenia coglie l'occasione per presentare un quadro degli investimenti ungheresi nel Paese. Il principale è quello nella banca SKB, rilevata dall'ungherese OTP (secondo indiscrezioni per 323 milioni di euro). La società petrolifera MOL, con 54 stazioni di servizio, è il terzo venditore di derivati petroliferi nel Paese. L'ungherese TV 2 ha acquistato recentemente per 5 milioni di euro l'emittente televisiva Planet, mentre capitale ungherese è presente anche nella struttura di proprietà di Nova24TV, stazione vicina al partito di governo SDS. Nel 2019 l'Ungheria figura all'ottavo posto nella classifica dei maggiori investitori stranieri in Slovenia.

ITALIA-SLOVENIA

- **Quinta edizione della Settimana della cucina italiana**

Anche quest'anno non manca l'appuntamento della Settimana della cucina italiana, apertasi in questi giorni anche a Lubiana. Per l'emergenza sanitaria la Settimana, frutto di collaborazione fra l'Ambasciata, l'agenzia ICE, l'Istituto Italiano di Cultura e l'Italian Chef Academy di Roma, si svolge sul web. Come riportano i programmi italiani di Radio Capodistria, un importante messaggio che la manifestazione si propone di trasmettere è il valore salutare della dieta mediterranea, anche come rimedio preventivo nei confronti di alcune patologie.

CLASSIFICHE

- **Classifica degli sloveni più ricchi**

Con un patrimonio stimato in 689 milioni, i coniugi Samo e Iza Login si confermano, per il settimo anno consecutivo, gli sloveni più ricchi. Si tratta dei fondatori ed ex proprietari della società Outfit7 (app per bambini), ceduta ad una società cinese nel 2017. Seguono in classifica Sandi Češko e la moglie, proprietari della società commerciale Studio Moderna i cui beni – secondo il Finance, che ha pubblicato la lista dei 100 sloveni più ricchi – sono valutati in 345 milioni, nonché l'imprenditore Marko Pistotnik, già collegato con l'Outfit7 (210 milioni). Fra coloro che sono entrati per la

prima volta nella top 100 figurano gli sportivi Goran Dragić (pallacanestro) e Anže Kopitar (hockey su ghiaccio). I 100 sloveni più ricchi dispongono complessivamente di un patrimonio di 5,8 miliardi di euro, 147 milioni in più rispetto all'anno scorso.

BANDI

Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)

Gara Lavori generali di costruzione di condutture.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=349275&IO=90>

Gara Apparecchiature informatiche e forniture.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=349276&IO=90>

Gara Servizi di consulenza ingegneristica e di costruzione.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=349290&IO=90>

Gara Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=349292&IO=90>